



LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: www.unilucipadrepio.it - e-mail: segreteria@unilucipadrepio.it

All'On. Ministro della Pubblica Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Avv. Mariastella GELMINI
Viale Trastevere n.76/A
00153 ROMA

RISERVATA PERSONALE

Allegati: n.4

Raccomandata A.R. n. 13495024097-5

Oggetto " LETTERA APERTA all'On. MINISTRO Mariastella GELMINI-PARTE 5^".

On. Ministro,

facciamo seguito alla precorsa corrispondenza, alla nostra ultima nota Racc. A.R. n. 13460311963-1 e alle Lettere Aperte: 1^,2^,3^ e 4^ Parte, che qui si ritengono tutte come fedelmente ed integralmente riportate, rimaste, a tutt'oggi, senza risposta e continuiamo con rinnovata Fede fondante nel programmato percorso formativo di istruzione, ricerca e sperimentazione che ci vede accomunati per l'ottenimento del Decreto Ministeriale, perché il progetto "L.U.C.I. Padre Pio" possa divenire attuativo. Decreto che, a tutt'oggi, è stato "negato" alla "L.U.C.I. Padre Pio", mediante una palese ingiustificata ed ingiustificabile illegittimità Costituzionale, da parte del M.I.U.R.-Roma, con "un accanimento culturale inverosimile" che, probabilmente, non ha eguali nella storia dell'Università Italiana.

Ma perché!? Non è dato saperlo!...

Anzi ci giunge notizia, che oltre alle nuove Università enunciate nelle nostre precedenti, si dovranno aggiungere altre seguenti Università Telematiche: www.unisu.it (per propagandare la quale RAI2, -serale-recentemente, ha dedicato ben 15 minuti di trasmissione! Beati loro!) e "www.e-campus.it", e non sappiamo quant'altre...! Bene!, diciamo: complimenti e Auguri di un buon e proficuo lavoro!

Ma perché ciò non è avvenuto e non avviene ancora per la "Libera Università Cattolica internazionale Padre Pio"!?

Ora continuiamo ed andiamo avanti con ordine.

Molti Giovani Studenti Universitari Italiani e Stranieri ci stanno chiedendo:



LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: www.unilucipadrepio.it - e-mail: segreteria@unilucipadrepio.it

- a) Se sussistono dei precedenti della "L.U.C.I. Padre Pio" inerenti "la richiesta di istituzione di nuova Università non statale legalmente riconosciuta autorizzata a rilasciare titoli di studio aventi valore legale".
- b) Perché nella "Lettera Aperta 4^a Parte" è stata fatta menzione del Dirigente del M.I.U.R., Dott. Giovanni D'Addona.

Per onore del vero e sempre con onestà d'intenti, rispondiamo con sincerità, in base alle nostre conoscenze documentabili e certe in merito (documentazione in nostro possesso, pur non sapendo la motivazione di una tale richiesta: forse tanto si richiede per la storia!):

- 1) Non ci risulta che sussistano altri precedenti, né intestati e prodotti da altri Enti, se non solo dalla L.U.C.I. "Padre Pio" al M.I.U.R., così come di seguito elencati:
 - a) E' stato stipulato un atto costitutivo Rep. n. 4708 del 26.06.2001, d'intesa tra le parti contraenti:
 - Comune di San Giovanni Rotondo, nella persona del Sindaco pro-tempore Avv. Antonio Squarcella;
 - Accademia Internazionale di Scienze, Lettere ed Arti "Padre Pio", in persona del presidente e legale rappresentante pro-tempore: Prof. Ing. Enrico Mazzone;
 - Edizioni "Voce di Padre Pio", legale rappresentante pro-tempore: Rev.mo Padre Gerardo Di Flumeri, convento dei Frati Minori Cappuccini "Santa Maria delle Grazie", firmatario, al secolo, Di Flumeri Luigi, Rettore.

L'atto iscritto all'ufficio del Registro di Manfredonia a firma del Segretario Generale dell'epoca, datato 05.07.2001.

Così costituita la L.U.C.I. "Padre Pio" chiedeva l'istituzione di università non statale al M.I.U.R. e in data 15.02.2002 con numero protocollo 299-U.R.S.T. – dipartimento per la programmazione, il coordinamento e gli affari economici, servizio per l'autonomia universitaria e gli studenti-ufficio VII- a firma del Capo Dipartimento (Dott. Giovanni D'Addona) così il M.I.U.R. rispondeva testualmente: *"...In risposta alla richiesta formulata dalla S.V., relativa all'oggetto, si fa presente quanto segue: L'istituzione di una nuova università può essere prevista soltanto nell'ambito del Decreto Ministeriale relativo alla programmazione triennale del sistema universitario, da adottare nel rispetto delle procedure previste e definite dal D.P.R. 27.1.1998 n. 25. Al riguardo si ricorda che la programmazione relativa al triennio 2001-2003 è stata definita con il D.M. 8.5.2001 (pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 195 del 23.08.2001), che non ha comunque previsto l'istituzione di alcuna nuova università. Una eventuale nuova richiesta potrà essere presentata al Comitato Regionale di Coordinamento competente per territorio dopo la pubblicazione sulla G.U. del D.M. con il quale (secondo quanto previsto dal predetto D.M.) saranno stabiliti gli obiettivi relativi alla programmazione per il prossimo triennio 2004-2006 e la successiva definizione dei tempi e delle modalità relative".*

In data 01.07.2002 protocollo n. 584 è avvenuto il riscontro da parte del M.I.U.R.



LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: www.unilucipadrepio.it - e-mail: segreteria@unilucipadrepio.it

La L.U.C.I. "Padre Pio" rinnovava la richiesta, successivamente, ottenendo la seguente risposta testualmente, sempre a firma del Dott. Giovanni D'Addona, capo del dipartimento (prot. 17.01.2003 n. 51): *"...In risposta alla lettera prot. 014/15.04. c.a., con la quale la S.V. ha rinnovato la richiesta di istituzione di una nuova università non statale legalmente riconosciuta, questo ministero non può che ribadire quanto comunicato con la nota n. 299 del 15.02 c.a. di cui si unisce copia... omissis. In ordine ad altri aspetti toccati nella lettera della S.V. questo ministero ritiene assolutamente necessario dare risposta agli stessi rinviando ai contenuti della ministeriale n. 532 del 29.03.1999, allegata alla presente"*.

- b) Successivamente, con atto pubblico rogato dal Dott. Lodovico Genghini, notaio in Cerignola, veniva costituita la "Associazione L.U.C.I. Padre Pio" in data 11.07.2002 – rep. n. 4331 Raccolta n. 2985 registrato a Cerignola il 19.07.2002 al n. 565/1.

Per cui la L.U.C.I. rinnovava la richiesta medesima ottenendo la contestuale seguente risposta integrale (a firma del capo dipartimento Dott. Giovanni D'Addona): *"In risposta alla lettera del 17.12 c.a. con la quale la S.V. ha ulteriormente rinnovato la richiesta di istituzione di una nuova università non statale legalmente riconosciuta, questo ministero non può che ribadire quanto comunicato con le note n. 584 dell'01.07 e n. 299 del 15.02 c.a., che si uniscono in copia"*.

- c) Inoltre, la L.U.C.I. "Padre Pio" rinnovava la richiesta medesima e il capo dipartimento – Dott. Giovanni D'Addona, così scriveva testualmente, informandoci di quanto segue- Prot. n. 1691 del 23.12.2003: *"Facendo seguito alla precedente corrispondenza relativa all'oggetto e da ultimo alla richiesta del 13.10.2003 si fa presente per ogni opportuna informazione, che in attuazione del D.P.R. 27.1.1998 n. 25, il quale detta le norme per la programmazione triennale del sistema universitario e del D.M. 3.9.2003 n. 149, che ha definito gli obiettivi della programmazione per il triennio 2004-2006 con la nota n. 1643 del 4.12 c.a. sono state fornite le indicazioni operative necessarie. Gli atti sopra indicati sono consultabili sul sito del Ministero nella sezione Università/Programmazione: www.miur.it/università_programmazione"*
- d) Infine, la ripresentazione, così come suggeritoci, della nuova istanza di richiesta di istituzione di una nuova università non statale legalmente riconosciuta previa costituzione della Fondazione "L.U.C.I. Padre Pio" con atto del 04.09.2003 rogato dal Notaio Dott. Lodovico Genghini in Cerignola repertorio 5057- Raccolta 3505, registrato a Cerignola il 12.09.2003 al n. 570/1.

Sicuramente se lo stimato Dott. Giovanni D'Addona fosse stato in vita, (non stroncato prematuramente dalla malattia del secolo) la L.U.C.I. "Padre Pio" avrebbe ottenuto l'autorizzazione a rilasciare titoli accademici aventi valore legale sin dall'anno del Signore 2004.

Si! Onore al merito!

Comunque, perseguiamo con fede fondata il nostro viatico andando con ordine e solo chi è dotato non solo di una straordinaria creatività, ma anche della forza morale per affrontare le difficoltà, le critiche, le sconfitte, i momenti di scoramento ed altro può andare avanti! Chi non si è mai fatto prendere dalla più terribile malattia, quella degli artisti e degli autori: il terrore di sparire dalla scena, di essere dimenticato, perché allora può



LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: www.unilucipadrepio.it - e-mail: segreteria@unilucipadrepio.it

precipitare nella depressione, nell'alcool, nella droga. E questo non è stato mai da noi né condiviso né mai attuato!

Sopravvive solo chi continua a studiare, a sperimentare, a inventare cose nuove e poi torna arricchito, sempre se stesso e sempre diverso, creando senza tradire la propria vocazione. In proposito si ricorda quanto affermato dal nostro amato San Pio: *"Sì, confidate in Dio e ringraziatelo sempre di tutto, e così facendo sfiderete e vincerete tutte le ire dell'inferno"*.

Ci è stato sempre detto: *"al di là di una disciplina morale, sii te stesso! Sii tranquillo con te stesso, tu sei figlio dell'universo non meno degli alberi e delle stelle; tu hai diritto ad essere qui. E che ti sia chiaro o no, non vi è dubbio che l'universo ti stia schiudendo come dovrebbe. Perciò sii in pace con Dio, comunque tu lo concepisca e comunque siano le tue lotte e le tue aspirazioni, conservi la pace con la tua anima pur nel pericolo e nella rumorosa confusione della vita!"*.

Chiaramente nell'essere umano, in tutti gli essere umani, si badi bene, c'è sempre un bisogno profondo di andare al di là del presente, del quotidiano, del conflitto, del disordine, della volgarità e del cinismo. Lo spirituale, visto dal profano, è inutile spreco, eccedenza. Ma non è così!

Vi sono momenti nella vita in cui le sciagure ci colpiscono con violenza quando va in rovina ciò che abbiamo costruito in anni ed anni, quando perdiamo le persone che amiamo, quando veniamo abbandonati, traditi. Allora vorremmo rannicchiarci, non pensare, non fare più nulla. Così come durante una tempesta quando il gelo ti invade e desideri solo distenderti in terra e dormire. Ma se lo fai muori.

Lo sconforto è una tentazione contro cui dobbiamo continuamente combattere perché la vita ci pone sempre di fronte a difficoltà, ostacoli, delusioni, malattie, dolori.

Vivere vuol dire trovare ogni mattino il desiderio di ricominciare. La capacità di sperare di lottare è indispensabile per fare qualsiasi cosa, ma guai a chi dà retta a chi gli dice: *"non si può"*. E sono tanti che lo dicono. Lo vediamo anche nella nostra vita privata. Vi schiacciano con la loro sapienza e spesso hanno torto, perché si basano solo sulla fredda, arida, distaccata ragione, e sono incapaci di capire che gli esseri umani hanno risorse straordinarie e che la forza della fede è irresistibile.

Siete nella disperazione più profonda circondati dalla rovina e morte. Pensate di essere inutili però la fede e l'entusiasmo conferiscono anche una straordinaria forza ed uno straordinario coraggio. Quando le forze sono quasi uguali, chi le possiede vince. Allora tutto si trasforma, la vostra anima viene scossa e cambiate mentalità, visione del mondo.

Avete uno scopo, un fine, un dovere, un futuro.

Tra la disperazione e la speranza non vi sono gradi intermedi, vi è un salto abissale, dal niente al tutto, dalla morte alla vita.

La speranza non è una vaga possibilità, un barlume incerto, un timoroso aspettare. E' una luce che squarcia le tenebre, è un'onda di calore che ci riscalda, che ci fa rinascere.



LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: www.unilucipadrepio.it - e-mail: segreteria@unilucipadrepio.it

Crediamo che c'è gente che ha una qualità in più: saper intuire prima degli altri qual è il tipo di attività più promettente in quel periodo e qual è il suo centro propulsivo, il luogo dove si deve andare. Il più importante fattore di successo individuale è quella capacità di capire dove e come si crea il nuovo, dove passa la storia o, come dice Hegel, lo "spirito del mondo" e di corrervi subito e coraggiosamente "...*Correte sempre e non mai vogliate fermarvi sapendo che in questa strada lo star fermo equivale al ritorno sui propri passi. Padre Pio.*"

E' proprio vero che le persone ottimiste, piene di vita, che ci vogliono veramente bene senza riserva ci infondono grandi energie ed operano in nome di Dio.

Proprio così come sta avvenendo tutt'ora con migliaia di adesioni consenzienti all'azione che stiamo percorrendo.

E allora?

On. Sig. Ministro,

dall'Italia e dall'estero sinceramente ci stanno raggiungendo ora come non mai attestati di solidarietà e di incoraggiamento ad andare avanti per la realizzazione del fine della "L.U.C.I. Padre Pio" da parte specie di giovani studenti cristiano-cattolici e da parte delle loro famiglie.

Che altro fare?

E' mai possibile che per ottenere qualcosa in Italia si deve far ricorso allo sciopero della fame e della sete? Oppure incatenarsi davanti al Ministero? Oppure fare un "sit-in" al Ministero? Certo, siamo anche disposti a farlo! Ma la ragione od altro ci consiglia di non farlo!

Anche perché sono atti e comportamenti impensabili, inaccettabili, irrazionali specie in uno stato di diritto!

Ma, purtroppo, questi atteggiamenti disperati oggi avvengono incredibilmente!

In un articolo di stampa "un libro, un caso" a cura di Fabio Ronchetti, "La gabbia che ci opprime e il modo per uscirne", l'autore Prof. Guido Tabellini, Rettore dell'Università "Bocconi", analizza le storture del sistema formativo e i riflessi nell'economia. Così l'articolista riporta testualmente: "...omissis... *Secondo Tabellini, qui è l'Italia a essere in gabbia, e non da oggi: siamo un paese immobile, bloccato, ingabbiato, appunto. Da ogni parte ostacoli e barriere impediscono la crescita economica e sociale: quei famosi "lacci e laccioli" che già quarant'anni fa indicava Guido Carli. La tesi non è quindi nuova.*"

Però, invero, c'è del buono da conservare e da potenziare nell'università italiana considerata globalmente. Sono d'accordo con quanto scritto dal Rettore del Politecnico di Milano riportato in un articolo di Giulio Ballio, che così tra l'altro recita: "*costituisce invece una sorpresa decisamente positiva constatare che l'Italia è in terza posizione al mondo dopo USA e Australia, per numerosità di allievi iscritti in una delle università presenti nella lista delle prime 500 nel mondo...*"

Cosicché, riepilogando le principali misure sull'università, che si condividono della riforma passata in via definitiva alla Camera, si legge sulla Gazzetta del Mezzogiorno del 09.01.2009 che per le *assunzioni, i concorsi, la lotta a baroni e fannulloni, trasparenza, università virtuose, diritto allo studio, rientro dei cervelli,*



LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: www.unilucipadrepio.it - e-mail: segreteria@unilucipadrepio.it

dovrebbe rappresentare un buon auspicio per il riordino del sistema universitario italiano ed ancor più si può rilevare nel dibattito sul: ***"Titolo di studio, aumentano i si all'abolizione del valore legale"*** che ci trova consenzienti specie per quanto sta avvenendo per la "L.U.C.I. Padre Pio". Difatti, si legge sul comunicato informativo, così testato, che Paolo Grimoldi, della Lega, rivendica la grande vittoria del suo partito per avere fatto approvare il 09.01.2009 l'ordine del giorno "sull'abolizione del valore legale del titolo di studio" in occasione del voto sul decreto Gelmini sull'università. Per Grimoldi *"le università hanno bisogno di un vero cambiamento seguendo la linea della meritocrazia, dell'efficienza, della competitività"*.

Per questo **"abolire il valore legale del titolo di studio rappresenterebbe il primo passo per premiare gli studenti meritevoli e aiutare le università che fanno realmente formazione"**.

Intanto, **sale il numero dei sostenitori dell'abolizione.**

Aveva iniziato il Ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta, annunciando che per "arginare il proliferare delle cattedre e ottimizzare la gestione delle risorse" avrebbe presentato una proposta di legge per l'abrogazione del valore legale del titolo di studio.

A sorpresa ha risposto il Ministro Ombra del PD Linda Lanzillotta che ha detto di essere d'accordo.

Così Brunetta non si è fatto sfuggire l'occasione e ha invitato la "collega" a firmare la proposta di legge assieme.

L'azzeramento del titolo di studio, secondo Brunetta, farebbe scattare una virtuosa concorrenza tra Atenei. "Necessaria perché – sostiene la Lega – ci sono università che si sono trasformate in laureifici e questo non è accettabile".

Sempre i sostenitori dell'abolizione dicono inoltre che la mancanza della necessità del "pezzo di carta" spingerebbe a frequentare le scuole e le università solo i giovani realmente motivati, con un miglioramento dell'intero sistema formativo.

Il dibattito sull'attestazione di idoneità è vecchio di anni. Stavolta, però, il Governo sembra intenzionato a farne un cavallo di battaglia per la seconda parte della Riforma Gelmini.

Speriamo bene, perché se così fosse stato la L.U.C.I. Padre Pio sarebbe stata operativa sin dall'anno 2004!

E adesso rivisitiamo per ultimo la eventuale istituzione dell'università interreligiosa cui abbiamo fatto cenno nella trattazione delle finalità ulteriori della L.U.C.I. Padre Pio. Ovverosia dell'unione dei cristiani nella università interreligiosa.

E' di questi giorni il messaggio, rispettivamente nella giornata mondiale del migrante, dell'appello del Papa testuale "Facciamo conoscere Gesù agli immigrati": *"Come cristiani, non possiamo non avvertire di trasmettere il messaggio di amore di Gesù a quanti non lo conoscono, specialmente agli immigrati"*.

E dell'Arcivescovo Metropolita di Lecce Mons. Cosmo Francesco Ruppi, nella settimana di preghiera per "i cristiani sulla via dell'unità" messaggio che testualmente così è enunciato: *"Da più di cento anni, dal 18 al 25 gennaio, in tutto il mondo, si prega per l'unità dei cristiani con incontri di spiritualità, che vedono uniti cattolici, ortodossi, anglicani e protestanti, tutti concordi nel rendere attuale l'istanza del Signore: che siano*



LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: www.unilucipadrepio.it - e-mail: segreteria@unilucipadrepio.it

una cosa sola, "ut unum sint", perché il mondo creda... omissis.... Così dev'essere anche oggi per i cristiani. Anche se divisi in quattro grandi formazioni (cattolici, ortodossi, protestanti e anglicani). Essi devono ritrovare la strada dell'unità. Ma non la troveranno da soli! Da soli hanno intrapreso sciaguratamente la strada della divisione, ma è lo Spirito Santo che farà l'unità ed è per questo che è quanto mai necessaria la pressante preghiera dei discepoli di Cristo per ottenere la grazia e il miracolo della riconquista della unità, soprattutto oggi, in un mondo sempre più diviso e lacerato; che fatica a trovare nel suo interno la unità... Sono interrogativi angosciosi da trasformare, in questa settimana, in ardente preghiera".

Infine, Sua Santità Benedetto XVI vuole assicurare che "la comunità cristiana guarda ad ogni persona e ad ogni famiglia con attenzione" e intende favorire "in ogni parte del mondo la pacifica convivenza tra uomini e donne di etnie, culture e religioni diverse". "Ognuno di noi – ha spiegato – è chiamato a testimoniare il vangelo con una cura più grande per quei fratelli e sorelle che da altri paesi, per diversi motivi, sono venuti a vivere in mezzo a noi, valorizzando il fenomeno delle immigrazioni come occasione di incontro tra civiltà". "Preghiamo ed agiamo – ha detto il Pontefice – perché questo avvenga sempre in modo pacifico e costruttivo, nel rispetto e nel dialogo, prevenendo ogni tentazione di conflitto e di sopraffazione".

Noi ci crediamo.

On. Sig. Ministro,

giunga ancora una volta alla S.V. il messaggio ricorrente di "metterci nelle condizioni di operare". Solo in tal modo potremo dimostrare chi siamo, quali sono le nostre aspirazioni e finalità che chiaramente potranno riconoscersi nell'amore, nella giustizia e nella pace universale, mediante la pratica attuazione della formazione, dell'istruzione, della ricerca e della sperimentazione di indirizzo cristiano – cattolico.

Nella speranza che, almeno questa volta, il messaggio giunga con piena consapevolezza e determinazione di quanto dovrebbe essere realizzato a fin di bene, ringraziamo sin d'ora per la concessione del Decreto di riconoscimento del titolo di studio avente valore legale e inviamo deferenti ossequi e distinti saluti nel nome del nostro amato San Pio da Pietrelcina.

In San Giovanni Rotondo li 20/01/2009

Il Rettore:

Prof. Dott. Enrico Mazzone